

La Cgil «tassa» gli operai licenziati

Civita Castellana Chiesto un contributo volontario di 100 euro per le pratiche

Mario Sardi

Il 30 novembre prossimo finisce il periodo della cassa integrazione concessa ai dipendenti dell'ex Ceramica Quadrifoglio. Dal 1° dicembre scattano dunque i licenziamenti e gli operai potranno usufruire di un periodo di mobilità che è l'anticamera della disoccupazione. Per i dipendenti sotto i 40 anni di età il periodo sarà di un anno, dai 40 ai 50 anni di età due anni e gli ultra cinquantenni avranno tre anni di mobilità. Si tratta soprattutto di dipendenti donne in quanto molti uomini hanno trovato occupazione presso le aziende di sanitari. Ma nel frattempo fa molto

discutere la lettera inviata dal segretario della Filcem-Cgil, Luigi Annesi, agli oltre 200 ex dipendenti della Ceramica Quadrifoglio iscritti al sindacato da lui diretto. Nella missiva, oltre all'invito a partecipare alla riunione indetta per martedì 25 novembre, alle 15, presso la sala dell'Itis, dove verranno firmate le lettere di licenziamento ed altri documenti, Annesi chiede agli ex dipendenti una sottoscrizione volontaria di 100 euro per tutto il lavoro già fatto, ma anche per tutto quello che rimane da fare.

Annesi evidenzia il fatto che non è assolutamente vero che si debba pagare il 10% della somma che si percepirà dall'Inps. Co-

munque sono soldi che vengono chiesti, anche se sotto forma di sottoscrizione volontaria, ad ex lavoratori, molti dei quali per anni hanno pagato l'1% della paga base mensile per l'iscrizione al sindacato, compresi i periodi di cassa integrazione. Inoltre per molte famiglie di questi ex lavoratori l'unica fonte di reddito era la cassa integrazione che è di 750/800 euro al mese. Infine dal 1° dicembre prossimo dovranno passare almeno tre o quattro mesi prima che la mobilità diventi operativa. Dulcis in fundo sono persone che tra breve andranno a gonfiare le liste dei disoccupati. È giusto chiedere un balzello, seppur volontario, a queste persone?



Cgil il segretario della Filcem Luigi Annesi

Forti disagi sul litorale a causa del maltempo

Casali isolati, tre persone portate in salvo. Strade allagate a Marina Velka



Il maltempo di ieri ha causato grandi disagi sul litorale, in particolare a Tarquinia. Il fiume Mignone in più punti è straripato generando forti disagi a ridosso della Litoranea. Il corso d'acqua ha toccato il livello massimo di 5,88 metri per poi scendere, intorno alle 12,30, sui 4,85 metri. Forti piogge, ma nessuna emergenza invece nelle aree lungo il Marta. Abitazioni alla-

gate nei pressi del cimitero dove la Polizia provinciale ha lavorato per ore anche durante la notte per liberare la strada dal fango. A Marina Velka, le strade sono state in gran parte allagate (nella foto) ed è stato necessario l'intervento di vigili del fuoco e protezione civile. Il comitato «Marina Velka senza fango», che ha più volte sollecitato un intervento di sistemazione

dell'impianto idrico della zona, parla di «situazione scandalosa». Rallentamenti e interruzioni temporanee del traffico sulla Tarquiniese e sull'Aurelia, in particolare tra il km 81 e il km 88. In località Montericcio tre persone sono state messe in salvo dai vigili del fuoco perché erano rimaste isolate in due casali a causa della campagna completamente allagata.

Monti

Olimpi
a Canep
Enogas
a Vign

Si con
sui Gimini»,
rizzazione
Monti Cimi
dalla Comu
A Canepina
gi le «Olimp
venti dell
Montana de
campo sport
lozzi, dalle
no esibizion
calcio, pallev
do con gli
comprensori

A Vignan
nell'ambito
del vino e
presso la s
«Dante Aligh
domani un
gli alunni sul
ra del vino
nella storia d
in collaboraz
Cantina Vitic
li Gimini. Al
alla festa de
con percorsi
mici nel centr

«Il contri
sport — spieg
presidente d
provinciale de
fondamentale
ta dei nostri te
ziativa delle C
nella giusta
educare i giov
competizione
le domani alle
so la scuola n
gnanello dove
segnati i primi